
Diocesi: mons. Soddu (Terni), “solo l’amore mette in atto buone relazioni tra chi mira alla comunione e non alla divisione, chi costruisce ponti e non innalza muri”

“Il nostro san Valentino, così attento a ogni tipo di buona relazione è per noi esempio affinché sentiamo vibrante e vero quanto solo l’amore mette in atto a favore delle buone relazioni tra le persone, ossia quelle che mirano alla comunione e non alla divisione o disgregazione; quelle che mirano alla edificazione e non alla distruzione; quelle che cercano di costruire ponti e non di innalzare muri”. Lo ha affermato ieri il vescovo di Terni-Narni-Amelia, mons. Francesco Antonio Soddu, durante il pontificale che ha presieduto in cattedrale in onore del patrono San Valentino. Nell’omelia il presule ha ricordato che ieri si celebrava pure la 32^a Giornata mondiale del malato; nel messaggio scritto per l’occasione, Papa Francesco – ha sottolineato mons. Soddu – esorta “tutti a curare il malato avendo cura delle relazioni, mette in risalto un aspetto che in filigrana ci riguarda tutti, infermi o sani che siamo, ed è dato dalla malattia che affligge la società attuale e dunque anche la nostra città e il nostro territorio, ossia la povertà delle relazioni. Anche le relazioni non sane, malate, che minano la nostra salute a qualsiasi livello di rapporto, dall’interpersonale al familiare al sociale”. “San Valentino – ha concluso il vescovo – illumini col suo esempio la nostra città, il nostro territorio, la nostra diocesi, a partire dalla famiglia, spesso anche disaestrata, malata o corrosa dalla lebbra delle molteplici criticità, ad avvicinarsi a colui che solo può col suo tocco compassionevole e pieno di amore guarire ogni tipo di male e di malattia. Se questo non avviene sarà segno evidente che la guarigione non si desidera affatto”.

Alberto Baviera